



Università degli Studi di Messina

Dipartimento di Scienze cognitive psicologiche pedagogiche
e studi culturali (COSPECS)

Linee Guida Tutor Disciplinare

Cognitive Science and Theory of Communication

Indice

Introduzione

1. Quadro di riferimento normativo e istituzionale

- 1.1 Sistema AVA3 e requisiti ANVUR per la didattica online
- 1.2 Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo
- 1.3 Inquadramento nel Regolamento Didattico del CdS
- 1.4 Finalità del documento

2. Il modello formativo del Corso di Studio

- 2.1 Caratteristiche della didattica erogata (online / blended)
- 2.2 Centralità dello studente e apprendimento attivo
- 2.3 Integrazione tra didattica, tutorato e monitoraggio
- 2.4 Allineamento tra obiettivi formativi, learning outcomes e valutazione

3. Sistema di tutorato del Corso di Studio

- 3.1 Architettura del sistema tutoriale
- 3.2 Tutor disciplinare
- 3.3 Tutor di percorso/metodologico
- 3.4 Tutor di area tecnologica
- 3.5 Distinzione delle responsabilità tra docente e tutor
- 3.6 Coordinamento e flussi comunicativi

4. Profilo, requisiti e competenze del Tutor Disciplinare

- 4.1 Requisiti scientifico-disciplinari
- 4.2 Competenze didattiche e metodologiche
- 4.3 Competenze digitali
- 4.4 Competenze relazionali e comunicative
- 4.5 Formazione iniziale e aggiornamento obbligatorio

5. Processo operativo del Tutor Disciplinare

- 5.1 Fase I – Formalizzazione dell’incarico
- 5.2 Fase II – Progettazione didattica
- 5.3 Fase III – Erogazione dell’insegnamento
- 5.4 Fase IV – Supporto alla valutazione e agli esami
- 5.5 Fase V – Monitoraggio, reportistica e miglioramento continuo

6. Standard qualitativi e requisiti minimi per la didattica online

- 6.1 Tempi di risposta e gestione delle interazioni
- 6.2 Attività sincrone e asincrone
- 6.3 Gestione delle e-tivity
- 6.4 Tracciabilità e documentazione delle attività
- 6.5 Indicatori di performance (KPI)

7. Monitoraggio, Assicurazione della Qualità e Riesame

- 7.1 Integrazione con la Scheda SUA-CdS
- 7.2 Contributo al Riesame annuale
- 7.3 Contributo al Riesame ciclico
- 7.4 Interazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- 7.5 Integrazione con il Presidio della Qualità
- 7.6 Indicatori per il monitoraggio di sistema
- 7.7 Gestione delle non conformità
- 7.8 Audit e accreditamento periodico
- 7.9 Miglioramento continuo

8. Valutazione degli apprendimenti e ruolo del Tutor Disciplinare

- 8.1 Principi generali
- 8.2 Coerenza tra learning outcomes e prove di verifica
- 8.3 Valutazione formativa e ruolo del tutor
- 8.4 Supporto alla predisposizione delle prove
- 8.5 Trasparenza dei criteri di valutazione
- 8.6 Tracciabilità delle attività valutative

9. Etica, trasparenza, inclusione e tutela dello studente

- 9.1 Principi etici e deontologici
- 9.2 Trasparenza dell’azione tutoriale
- 9.3 Tutela della privacy e protezione dei dati
- 9.4 Inclusione e accessibilità
- 9.5 Gestione dei reclami e delle segnalazioni
- 9.6 Prevenzione della dispersione e supporto alla partecipazione
- 9.7 Benessere digitale e qualità della comunicazione online

10. Disposizioni finali

- 10.1 Natura del documento
- 10.2 Approvazione e decorrenza
- 10.3 Revisione periodica
- 10.4 Pubblicazione e trasparenza

Introduzione

L'Università degli Studi di Messina individua nel *Sistema di Assicurazione Interna della Qualità* lo strumento principale per garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, in coerenza con gli obiettivi di eccellenza scientifica e tecnologica.

Il monitoraggio costante della qualità consente di attivare un processo di miglioramento continuo, finalizzata all'individuazione tempestiva di punti di forza e criticità del processo formativo e alla definizione di azioni correttive.

In tale prospettiva, le presenti **Linee Guida** costituiscono uno strumento operativo essenziale per la gestione della didattica telematica e per l'armonizzazione delle attività di tutoraggio.

Il Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali (COSPECS) promuove inoltre una formazione iniziale e continua rivolta a docenti e tutor disciplinari, finalizzata alla conoscenza del modello formativo e di tutorati, delle Linee Guida dell'uso consapevole della piattaforma e-learning.

Il Dipartimento si è dotato di un modello di tutorato disponibile al seguente link: <https://cospecs.unime.it/it/didattica/orientamento>.

1. Quadro di riferimento normativo e istituzionale

1.1 Sistema AVA3 e requisiti per la didattica online

Le presenti Linee Guida sono redatte in conformità al sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA3) definito dall'ANVUR, con particolare riferimento ai requisiti di qualità previsti per i Corsi di Studio erogati in modalità telematica o blended.

In tale quadro, il tutorato disciplinare costituisce elemento strutturale del sistema di qualità della didattica, contribuendo a:

- garantire l'efficacia dell'interazione formativa online;
- assicurare la tracciabilità delle attività didattiche;
- monitorare la partecipazione e l'apprendimento degli studenti;
- supportare il miglioramento continuo del Corso di Studio.

Le attività del tutor disciplinare devono risultare documentabili, verificabili e coerenti con gli indicatori di qualità previsti dai sistemi di accreditamento periodico.

1.2 Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Il presente documento si inserisce nel Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Messina, in coerenza con:

- il Presidio della Qualità di Ateneo;
- il Regolamento Didattico di Ateneo;
- la Scheda SUA-CdS;
- i Rapporti di Riesame annuale e ciclico;

- le relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Il tutor disciplinare contribuisce alla raccolta e sistematizzazione di dati utili ai fini del monitoraggio e del riesame del Corso di Studio.

1.3 Inquadramento nel Regolamento Didattico del CdS

Le presenti Linee Guida costituiscono allegato integrante dei processi di gestione del Corso di Laurea Magistrale in *Cognitive Science and Theory of Communication* (Classi LM-55 / LM-92).

Esse disciplinano:

- il profilo funzionale del tutor disciplinare;
- le modalità operative del tutorato;
- gli standard minimi qualitativi per la didattica erogata;
- le procedure di monitoraggio e rendicontazione.

1.4 Finalità del documento

Il presente documento persegue le seguenti finalità:

- a) definire in modo chiaro ruoli e responsabilità del tutor disciplinare;
- b) assicurare omogeneità operativa tra insegnamenti;
- c) garantire conformità ai requisiti ANVUR;
- d) rafforzare la tracciabilità e la qualità della didattica online;
- e) supportare il miglioramento continuo del Corso di Studio.

2. Il Modello Formativo del Corso di Studio

2.1 Caratteristiche della didattica erogata

Il Corso di Laurea Magistrale in *Cognitive Science and Theory of Communication* (Classi LM-55 / LM-92) adotta un modello formativo orientato:

- alla qualità scientifica dei contenuti;
- all'integrazione interdisciplinare;
- alla centralità dello studente;
- all'innovazione metodologica;
- alla tracciabilità dei processi didattici.

La didattica è erogata in modalità online/blended, attraverso una piattaforma istituzionale che consente:

- fruizione asincrona dei contenuti;
- interazione sincrona programmata;
- svolgimento di e-tivity e attività collaborative;
- monitoraggio degli accessi e della partecipazione.

La progettazione degli insegnamenti è strutturata per moduli didattici, ciascuno dei quali prevede:

- materiali didattici multimediali;
- attività di apprendimento attivo;
- momenti di confronto guidato;
- verifiche formative intermedie.

Tutte le attività sono tracciate e documentabili ai fini dell'Assicurazione della Qualità.

2.2 Centralità dello studente e apprendimento attivo

Il modello formativo si fonda su un approccio student-centered, che riconosce nello studente un soggetto attivo del processo di apprendimento.

In tale prospettiva:

- il docente assume la responsabilità scientifica dell'insegnamento;
- il tutor disciplinare facilita l'interazione didattica;
- lo studente è coinvolto in attività di analisi, applicazione e riflessione critica.

Le attività didattiche privilegiano:

- problem solving;
- studio di casi;
- discussioni guidate;
- lavori collaborativi;
- produzione di elaborati.

Il tutor disciplinare contribuisce a sostenere la motivazione, prevenire l'isolamento e favorire la partecipazione attiva.

2.3 Integrazione tra didattica, tutorato e monitoraggio

Il sistema formativo integra in modo strutturato:

- progettazione didattica;
- attività tutoriale;
- monitoraggio continuo;
- valutazione degli apprendimenti.

Il tutor disciplinare svolge una funzione di raccordo tra:

- progettazione dell'insegnamento;
- erogazione delle attività;
- analisi della partecipazione studentesca;
- individuazione di eventuali criticità.

La raccolta sistematica di dati relativi a:

- partecipazione ai forum;
- completamento delle e-tivity;
- esiti delle verifiche formative;

consente l'attivazione di azioni correttive tempestive, in coerenza con il sistema AVA3 dell'ANVUR e con il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Messina.

2.4 Allineamento tra obiettivi formativi, learning outcomes e valutazione

La progettazione didattica del Corso di Studio si fonda sul principio *del constructive alignment*, assicurando coerenza tra:

- obiettivi formativi qualificanti;
- risultati di apprendimento attesi;
- attività didattiche;
- modalità di verifica finale.

I risultati di apprendimento sono definiti in conformità ai Descrittori di Dublino e articolati nelle seguenti dimensioni:

1. Conoscenza e capacità di comprensione
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione
3. Autonomia di giudizio
4. Abilità comunicative
5. Capacità di apprendimento

Il tutor disciplinare contribuisce a verificare la coerenza operativa tra:

- attività proposte in piattaforma;
- competenze attese;
- strumenti di valutazione.

In particolare, le e-tivity e le attività interattive devono risultare funzionali allo sviluppo progressivo delle competenze previste.

2.5 Trasparenza, tracciabilità e documentazione

Tutte le attività didattiche e tutoriali devono essere:

- formalmente programmate;
- rese accessibili in piattaforma;
- tracciabili nei log di sistema;
- documentabili ai fini del monitoraggio interno e dell'accREDITAMENTO periodico.

Il modello formativo garantisce:

- trasparenza nei criteri di valutazione;
- chiarezza nelle consegne delle attività;
- indicazione preventiva delle modalità di esame;
- documentazione delle interazioni rilevanti ai fini dell'apprendimento.

La tracciabilità costituisce requisito essenziale per la verifica della qualità della didattica online.

3. Sistema di Tutorato del Corso di Studio

3.1 Architettura del sistema tutoriale

Il Corso di Laurea Magistrale in *Cognitive Science and Theory of Communication* adotta un sistema tutoriale integrato, progettato per garantire:

- qualità dell'interazione didattica online;
- accompagnamento personalizzato dello studente;
- monitoraggio continuo dei processi formativi;
- coerenza con il sistema AVA3 dell'ANVUR.

Il sistema si articola in tre figure funzionali:

1. Tutor disciplinare
2. Tutor di percorso/metodologico
3. Tutor di area tecnologica

Tale articolazione consente la separazione tra:

- responsabilità scientifica della didattica (docente);
- mediazione e facilitazione didattica (tutor disciplinare);
- supporto organizzativo e orientativo (tutor di percorso);
- assistenza tecnica e infrastrutturale (tutor tecnologico).

3.2 Tutor disciplinare

Il tutor disciplinare opera all'interno delle classi virtuali dell'insegnamento e svolge funzioni di:

- facilitazione dell'apprendimento;
- mediazione comunicativa tra docente e studenti;
- supporto allo svolgimento delle attività didattiche;
- monitoraggio della partecipazione e dell'andamento del corso.

Non assume responsabilità scientifica dell'insegnamento né funzione valutativa finale, che rimane in capo al docente titolare.

Il tutor disciplinare:

- modera i forum disciplinari;
- fornisce chiarimenti metodologici;
- valida e monitora le e-tivity;
- segnala eventuali criticità al docente;
- contribuisce alla raccolta dati per il monitoraggio di qualità.

3.3 Tutor di percorso/metodologico

Il tutor di percorso svolge funzioni di accompagnamento trasversale lungo l'intero iter formativo dello studente.

Le sue attività comprendono:

- orientamento in ingresso;
- supporto nella pianificazione del piano di studi;

- monitoraggio della carriera;
- prevenzione della dispersione;
- supporto organizzativo allo studio.

Non interviene sui contenuti disciplinari dei singoli insegnamenti.

3.4 Tutor di area tecnologica

Il tutor di area tecnologica garantisce:

- supporto tecnico sulla piattaforma e-learning;
- assistenza nell'accesso ai materiali;
- gestione delle problematiche tecniche;
- monitoraggio degli accessi ai fini statistici.

Assicura la tracciabilità tecnica delle attività didattiche.

3.5 Distinzione delle responsabilità tra docente e tutor

La chiarezza nella distinzione dei ruoli costituisce requisito essenziale ai fini dell'accreditamento e della qualità della didattica online.

Il docente titolare:

- è responsabile scientifico dell'insegnamento;
- definisce obiettivi formativi e learning outcomes;
- progetta le prove di verifica;
- presiede la Commissione d'esame;
- assume la responsabilità della valutazione finale.

Il tutor disciplinare:

- supporta l'erogazione delle attività;
- facilita la partecipazione;
- monitora e segnala criticità;
- contribuisce alla reportistica.

Non può sostituirsi al docente nella valutazione finale né nella definizione dei contenuti scientifici.

3.6 Matrice delle responsabilità (RACI)

Attività	Docente	Tutor disciplinare	Tutor di percorso	Tutor tecnologico
Definizione obiettivi formativi	R	C	I	I
Progettazione e-tivity	R	A	I	C
Moderazione forum disciplinare	C	R	I	I

Monitoraggio partecipazione	C	R	C	A
Supporto tecnico	I	I	I	R
Valutazione finale	R	C	I	I
Report qualità insegnamento	R	A	C	C

Legenda:

R = Responsabile

A = Attuatore operativo

C = Consultato

I = Informato

3.7 Coordinamento e flussi comunicativi

Il coordinamento tra docente e tutor disciplinare avviene attraverso:

- incontro iniziale di progettazione;
- momenti periodici di aggiornamento;
- condivisione di report intermedi;
- analisi congiunta delle criticità.

Le comunicazioni formali rilevanti ai fini dell'Assicurazione della Qualità devono essere tracciabili e conservate secondo le procedure del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Messina.

3.8 Integrazione con il sistema di AQ del CdS

Il sistema tutoriale contribuisce alla produzione di evidenze utili per:

- Scheda SUA-CdS;
- Riesame annuale;
- Riesame ciclico;
- Relazione della Commissione Paritetica;
- eventuali audit di accreditamento periodico.

La documentazione delle attività tutoriali costituisce elemento verificabile in sede di valutazione esterna.

4. Profilo, requisiti, selezione e valutazione del Tutor Disciplinare

4.1 Profilo funzionale

Il tutor disciplinare è una figura accademica di supporto alla didattica che opera sotto il coordinamento del docente titolare dell'insegnamento.

Il suo ruolo è finalizzato a:

- facilitare l'apprendimento attivo;
- sostenere la partecipazione degli studenti;
- monitorare l'andamento delle attività didattiche online;
- contribuire al sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

Il tutor disciplinare non esercita responsabilità scientifica autonoma sull'insegnamento né potere valutativo finale, riservati al docente.

4.2 Requisiti scientifico-disciplinari

Per l'affidamento dell'incarico di tutor disciplinare sono richiesti i seguenti requisiti minimi:

1. Titolo di studio coerente con il Settore Scientifico-Disciplinare (SSD) dell'insegnamento.
2. Possesso di Laurea Magistrale o titolo equivalente; costituisce titolo preferenziale il Dottorato di Ricerca.
3. Documentata competenza nella disciplina oggetto di tutorato.
4. Coerenza del curriculum scientifico con i contenuti dell'insegnamento.

I requisiti sono verificati in fase di selezione secondo le procedure di Ateneo dell'Università degli Studi di Messina.

4.3 Competenze didattiche e metodologiche

Il tutor disciplinare deve possedere:

- conoscenza delle metodologie di didattica online;
- capacità di gestione di forum e ambienti virtuali;
- competenze nella facilitazione dell'apprendimento collaborativo;
- capacità di fornire feedback formativi strutturati;
- conoscenza del principio di constructive alignment.

Deve inoltre dimostrare:

- capacità di analisi dei bisogni formativi;
- sensibilità pedagogica;
- competenze di comunicazione scritta chiara ed efficace.

4.4 Competenze digitali

Il tutor disciplinare deve possedere competenze digitali adeguate alla gestione della didattica online, in particolare:

- utilizzo avanzato della piattaforma e-learning istituzionale;
- gestione di strumenti sincroni e asincroni;
- capacità di monitorare log e tracciamenti;
- conoscenza delle norme su privacy e protezione dei dati.

Le competenze digitali possono essere:

- oggetto di verifica interna;
- validate tramite formazione obbligatoria.

4.5 Competenze relazionali ed etiche

Il tutor disciplinare deve garantire:

- imparzialità;
- rispetto del codice etico di Ateneo;
- attenzione all'inclusione;
- gestione corretta della comunicazione con studenti e docente.

È tenuto al rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

4.6 Procedura di selezione

La selezione dei tutor disciplinari avviene secondo:

- procedure pubbliche e trasparenti;
- criteri coerenti con i requisiti scientifici e professionali richiesti;
- valutazione comparativa dei curricula.

Il Coordinatore del Corso di Studio può essere coinvolto nella verifica della coerenza tra profilo del candidato e specificità dell'insegnamento.

La procedura è documentabile ai fini del sistema AVA3 dell'ANVUR.

4.7 Formazione iniziale e aggiornamento obbligatorio

Il tutor disciplinare è tenuto a partecipare:

- a un percorso di formazione iniziale obbligatoria sulla didattica online;
- ad attività periodiche di aggiornamento metodologico e tecnologico.

La formazione riguarda:

- utilizzo della piattaforma;
- gestione delle e-tivity;
- monitoraggio e reportistica;

- standard qualitativi ANVUR;
- procedure di Assicurazione della Qualità.

La partecipazione è tracciata e documentata.

4.8 Valutazione della performance del tutor disciplinare

La qualità dell'attività tutoriale è oggetto di monitoraggio periodico attraverso:

1. Analisi degli indicatori quantitativi:
 - tempi medi di risposta;
 - livello di partecipazione ai forum;
 - completamento delle e-tivity;
 - interazioni medie per studente.
2. Valutazione qualitativa:
 - coerenza del feedback fornito;
 - efficacia della moderazione;
 - capacità di gestione delle criticità.
3. Feedback degli studenti.
4. Valutazione del docente titolare.

4.9 Indicatori di performance (KPI)

Possono costituire indicatori di riferimento:

- Tempo massimo di risposta: 48 ore.
- Presenza attiva settimanale in piattaforma.
- Attivazione di almeno una discussione tematica per CFU.
- Monitoraggio sistematico degli studenti inattivi.
- Redazione di report finale strutturato.

Gli indicatori possono essere aggiornati periodicamente in coerenza con le politiche di qualità del CdS.

4.10 Miglioramento continuo

Nel caso di criticità rilevate:

- possono essere previsti momenti di affiancamento;
- possono essere richiesti percorsi formativi integrativi;
- può essere disposta la non riconferma dell'incarico.

Il sistema di valutazione del tutor disciplinare contribuisce al miglioramento continuo della qualità della didattica online.

5. Processo Operativo del Tutor Disciplinare

Il processo operativo del tutor disciplinare si articola in cinque fasi strutturate, coerenti con il ciclo della didattica e integrate nel sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Messina, in conformità al modello AVA3 dell'ANVUR.

Ogni fase prevede attività obbligatorie, tracciabilità e produzione di evidenze documentali.

5.1 Fase I – Formalizzazione dell'incarico

Obiettivo

Definire in modo chiaro ambito, durata e responsabilità dell'incarico.

Tempistica

Almeno 30 giorni prima dell'inizio delle attività didattiche.

Attività

- Ricezione formale dell'incarico.
- Verifica della coerenza tra SSD e insegnamento.
- Presa visione:
 - ✓ Scheda SUA-CdS;
 - ✓ programma dell'insegnamento;
 - ✓ calendario didattico;
 - ✓ Linee Guida del CdS.
- Accesso alla piattaforma e verifica ambienti virtuali.

Checklist

- Nomina formalizzata
- Accesso alla piattaforma attivato
- Materiali preliminari ricevuti
- Primo contatto con docente effettuato

Evidenze documentali

- Contratto/lettera di incarico
- Comunicazione di attivazione piattaforma
- Verbale o mail di primo coordinamento

5.2 Fase II – Progettazione didattica

Obiettivo

Allineare progettazione dell'insegnamento e attività tutoriale.

Tempistica

Tra 30 e 15 giorni prima dell'avvio del corso.

Attività con il docente

- Analisi dei learning outcomes.
- Verifica coerenza con Descrittori di Dublino.
- Definizione delle e-tivity.
- Pianificazione delle attività sincrone.
- Definizione criteri di feedback formativo.
- Programmazione delle modalità di monitoraggio.

Checklist

- Incontro di progettazione effettuato
- E-tivity calendarizzate
- Forum tematici predisposti
- Criteri di feedback condivisi
- Modalità di monitoraggio definite

Evidenze documentali

- Calendario attività pubblicato
- Piano e-tivity caricato in piattaforma
- Documento condiviso di pianificazione

5.3 Fase III - Erogazione dell'insegnamento

Obiettivo

Garantire interazione, partecipazione e monitoraggio continuo.

Durata

Per l'intero semestre.

Attività obbligatorie

- Moderazione forum disciplinare.
- Attivazione di almeno una discussione per CFU.
- Risposta agli studenti entro 48 ore.
- Monitoraggio settimanale degli accessi.
- Sollecito studenti inattivi.

- Validazione e commento delle e-tivity.
- Supporto metodologico continuo.

Standard minimi

- Presenza attiva settimanale tracciata.
- Feedback scritto strutturato.
- Report intermedio.

Checklist periodica (settimanale)

- Forum monitorato
- Risposte entro 48h
- Studenti inattivi segnalati
- E-tivity validate
- Interazioni tracciate

Evidenze documentali

- Log di piattaforma
- Thread forum
- Feedback scritti
- Report intermedi

5.4 Fase IV – Supporto alla valutazione e agli esami

Obiettivo

Garantire coerenza tra attività formative e verifica finale.

Attività

- Condivisione con docente dell'andamento del corso.
- Trasmissione report sintetico sugli studenti.
- Supporto organizzativo alle prove (ove previsto).
- Partecipazione alla Commissione d'esame (se nominato).

Vincoli

- La valutazione finale resta prerogativa esclusiva del docente.
- Il tutor non assegna voti autonomamente.

Checklist

- Report studenti consegnato
- Criticità segnalate
- Coordinamento pre-esame effettuato

Evidenze documentali

- Report finale tutor
- Verbale Commissione

5.5 Fase V – Monitoraggio, reportistica e miglioramento continuo

Obiettivo

Contribuire al sistema di Assicurazione della Qualità del CdS.

Attività finali

- Redazione report strutturato contenente:
 - ✓ analisi partecipazione;
 - ✓ criticità riscontrate;
 - ✓ proposte migliorative;
 - ✓ indicatori quantitativi.
- Condivisione con docente e Coordinatore CdS.
- Contributo ai dati per Riesame annuale.

Indicatori da includere nel report

- Numero medio di interazioni per studente.
- Percentuale completamento e-tivity.
- Tasso di partecipazione forum.
- Tempi medi di risposta.
- Eventuali segnalazioni di difficoltà.

Checklist finale

- KPI calcolati
- Report redatto
- Criticità evidenziate
- Proposte migliorative formulate

Evidenze documentali

- Report archiviato

- Trasmissione formale al CdS
- Dati utilizzati per Riesame

5.6 Timeline sintetica del processo

Fase	Periodo	Output
Fase I	-30 giorni	Nomina formalizzata
Fase II	-30/-15 giorni	Piano attività
Fase III	Durante semestre	Monitoraggio continuo
Fase IV	Fine semestre	Report studenti
Fase V	Post-esame	Report qualità

5.7 Tracciabilità e conservazione

Tutte le attività devono essere:

- registrate in piattaforma;
- archiviabili per almeno il periodo previsto dalle norme di Ateneo;
- disponibili in caso di audit interno o esterno.

La documentazione costituisce evidenza ai fini dell'accreditamento periodico.

6. Standard qualitativi e requisiti minimi per la didattica online

La qualità della didattica erogata in modalità online è garantita attraverso l'applicazione di standard minimi formalizzati, coerenti con il sistema AVA3 dell'ANVUR e con il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Messina.

Gli standard definiti nella presente sezione costituiscono requisiti operativi obbligatori per il tutor disciplinare.

6.1 Standard di interazione didattica

Per ciascun insegnamento devono essere garantiti:

- **Almeno 1 forum tematico per CFU.**
- **Almeno 1 e-tivity per modulo didattico.**
- **Almeno 2 momenti sincroni per insegnamento.**
- Interazione documentata con gli studenti su base settimanale.

Il tutor disciplinare assicura la moderazione attiva dei forum e promuove la partecipazione attraverso stimoli tematici e sollecitazioni mirate.

6.2 Tempi di risposta

Il tutor disciplinare deve garantire:

- **Tempo massimo di risposta: 48 ore lavorative.**
- Comunicazione preventiva in caso di indisponibilità temporanea.
- Continuità nella presenza digitale durante il periodo di erogazione.

Il rispetto dei tempi di risposta è monitorato attraverso l'analisi dei log di piattaforma.

6.3 Standard di monitoraggio della partecipazione

Il tutor disciplinare effettua un monitoraggio settimanale relativo a:

- accessi in piattaforma;
- partecipazione ai forum;
- consegna delle e-tivity;
- eventuali segnali di inattività.

In caso di studente inattivo per oltre 14 giorni consecutivi:

- è previsto un sollecito formale tramite piattaforma o email istituzionale;
- la situazione può essere segnalata al tutor di percorso.

6.4 Standard di feedback formativo

Il feedback fornito dal tutor deve essere:

- scritto e tracciabile;
- coerente con i learning outcomes;
- orientato al miglioramento;
- tempestivo (entro 7 giorni dalla consegna dell'attività).

Per attività complesse è raccomandato l'utilizzo di rubriche valutative condivise con il docente.

6.5 Indicatori di Performance (KPI)

Ai fini del monitoraggio qualitativo, sono adottati i seguenti indicatori:

Indicatore	Standard minimo
Tempo medio di risposta	≤ 48 ore
Discussioni attivate	≥ 1 per CFU
Tasso di risposta alle richieste studenti	≥ 95%
E-tivity validate	100%
Presenza settimanale in piattaforma	Obbligatoria
Report finale consegnato	100%

I KPI sono oggetto di verifica periodica e possono essere aggiornati in sede di riesame del CdS.

6.6 Standard di tracciabilità

Tutte le attività tutoriali devono risultare:

- registrate nei log di sistema;
- archiviabili;
- accessibili per eventuale audit;
- coerenti con il calendario pubblicato.

La documentazione deve consentire la ricostruzione del processo didattico.

6.7 Gestione delle criticità

Qualora emergano criticità relative a:

- scarsa partecipazione;
- ritardi nelle risposte;
- problemi organizzativi;
- incongruenze tra attività e obiettivi;

il tutor disciplinare è tenuto a:

1. Informare tempestivamente il docente.
2. Documentare la criticità.
3. Proporre azioni correttive.
4. Verificare l'efficacia delle misure adottate.

Le criticità rilevanti confluiscono nella reportistica finale.

6.8 Verifica del rispetto degli standard

Il rispetto degli standard è verificato attraverso:

- monitoraggio interno del Coordinatore del CdS;
- analisi dei report tutor;
- esame dei log di piattaforma;
- eventuale audit interno o esterno.

Il mancato rispetto reiterato degli standard può comportare:

- richiesta di formazione integrativa;
- mancata riconferma dell'incarico.

6.9 Aggiornamento degli standard

Gli standard qualitativi sono soggetti a revisione periodica in coerenza con:

- aggiornamenti normativi;
- indicazioni dell'ANVUR;
- esiti del Riesame;
- indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo.

7. Monitoraggio, Assicurazione della Qualità e Riesame

Il tutor disciplinare contribuisce in modo strutturato al sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, in coerenza con il modello AVA3 definito dall'ANVUR e con le procedure interne dell'Università degli Studi di Messina.

La sua attività produce evidenze documentali rilevanti ai fini:

- dell'autovalutazione;
- del miglioramento continuo;
- dell'accreditamento periodico.

7.1 Integrazione con la Scheda SUA-CdS

Il tutor disciplinare contribuisce, indirettamente e tramite il docente, alla qualità delle informazioni contenute nella Scheda SUA-CdS, in particolare nelle sezioni relative a:

- organizzazione della didattica;
- modalità di erogazione;
- strumenti di supporto agli studenti;

- risultati di apprendimento attesi;
- monitoraggio della qualità.

I dati raccolti durante l'erogazione dell'insegnamento costituiscono base informativa per:

- verifica della coerenza tra progettazione ed erogazione;
- valutazione dell'efficacia delle metodologie adottate.

7.2 Contributo al Riesame annuale

Il report finale del tutor disciplinare alimenta il Riesame annuale del Corso di Studio attraverso:

- analisi del livello di partecipazione studentesca;
- individuazione di criticità ricorrenti;
- segnalazione di eventuali disallineamenti tra attività e learning outcomes;
- proposte migliorative operative.

I dati quantitativi raccolti (KPI) contribuiscono alla valutazione degli indicatori interni di qualità.

7.3 Contributo al Riesame ciclico

Nel Riesame ciclico, il tutorato disciplinare può costituire oggetto di analisi relativamente a:

- adeguatezza del modello tutoriale;
- efficacia delle modalità di interazione online;
- impatto delle attività di monitoraggio sulla riduzione dell'abbandono;
- coerenza tra sistema tutoriale e obiettivi formativi qualificanti.

Le evidenze prodotte consentono una valutazione retrospettiva dell'efficacia del modello didattico adottato.

7.4 Interazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Le attività tutoriali possono essere oggetto di valutazione nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, con riferimento a:

- qualità dell'interazione online;
- tempestività delle risposte;
- efficacia del supporto didattico;
- chiarezza dei feedback.

Eventuali osservazioni della Commissione possono generare:

- interventi migliorativi;
- aggiornamento degli standard;
- revisione delle procedure.

7.5 Integrazione con il Presidio della Qualità

Il sistema tutoriale si integra con le attività del Presidio della Qualità di Ateneo attraverso:

- tracciabilità delle attività;
- conservazione delle evidenze;
- disponibilità di documentazione in caso di audit interno.

Il tutor disciplinare è tenuto a collaborare, ove richiesto, nella produzione di documentazione utile alla verifica della qualità.

7.6 Indicatori per il monitoraggio di sistema

Ai fini del monitoraggio strutturale, il Corso di Studio può analizzare:

- tasso medio di partecipazione alle attività online;
- percentuale di completamento delle e-tivity;
- distribuzione dei tempi di risposta;
- correlazione tra partecipazione e performance d'esame;
- eventuale riduzione della dispersione.

Tali indicatori possono essere discussi in sede di Consiglio di CdS.

7.7 Gestione delle non conformità

Qualora emergano scostamenti rispetto agli standard definiti nella Sezione 6, possono essere attivate:

1. Azioni correttive immediate (richiamo operativo).
2. Formazione integrativa.
3. Monitoraggio rafforzato.
4. Valutazione di non riconferma dell'incarico.

Le non conformità rilevanti sono documentate e archiviate.

7.8 Audit e accreditamento periodico

In caso di visita di accreditamento periodico:

- la documentazione delle attività tutoriali costituisce evidenza verificabile;
- devono risultare tracciabili:
 - interazioni in piattaforma;
 - report finali;
 - KPI;
 - azioni migliorative attivate.

La capacità di dimostrare coerenza tra progettazione, erogazione e monitoraggio rappresenta elemento qualificante del CdS.

7.9 Miglioramento continuo

Il sistema tutoriale è soggetto a revisione periodica sulla base di:

- esiti del Riesame;
- indicazioni del Presidio della Qualità;
- aggiornamenti normativi;
- indicazioni dell'ANVUR;
- evoluzione delle tecnologie didattiche.

Il miglioramento continuo costituisce principio guida dell'intero modello formativo.

8. Valutazione degli apprendimenti e ruolo del Tutor Disciplinare

8.1 Principi generali

La valutazione degli apprendimenti nel Corso di Studio è progettata in coerenza con:

- i risultati di apprendimento attesi;
- i Descrittori di Dublino;
- il principio del constructive alignment;
- le indicazioni del sistema AVA3 dell'ANVUR.

La responsabilità scientifica e formale della valutazione finale è attribuita esclusivamente al docente titolare dell'insegnamento.

Il tutor disciplinare svolge una funzione di supporto metodologico e formativo, senza attribuzione autonoma di voto finale.

8.2 Coerenza tra learning outcomes e prove di verifica

Le prove di verifica devono risultare coerenti con:

1. Conoscenza e capacità di comprensione
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione
3. Autonomia di giudizio
4. Abilità comunicative
5. Capacità di apprendimento

Il tutor disciplinare contribuisce, in fase di progettazione, alla verifica della coerenza tra:

- attività formative proposte in piattaforma;
- e-tivity;
- modalità di esame;
- competenze attese.

8.3 Valutazione formativa e ruolo del tutor

Durante il semestre, il tutor disciplinare:

- fornisce feedback formativi sulle e-tivity;
- chiarisce errori concettuali;
- suggerisce percorsi di miglioramento;
- monitora il progresso dello studente.

Il feedback:

- non costituisce valutazione finale;
- deve essere motivato e tracciabile;
- deve essere coerente con i criteri condivisi con il docente.

Il tutor non assegna voti definitivi né esprime giudizi sostitutivi della Commissione d'esame.

8.4 Supporto alla predisposizione delle prove

Il tutor disciplinare può collaborare con il docente nella:

- revisione tecnica di quesiti;
- verifica di chiarezza delle consegne;
- analisi della coerenza tra prova e obiettivi formativi.

Resta esclusiva competenza del docente:

- la definizione dei contenuti scientifici delle prove;
- la scelta delle modalità di esame;
- la determinazione del voto finale.

8.5 Trasparenza dei criteri di valutazione

Per ciascun insegnamento devono essere pubblicati in piattaforma:

- modalità di esame;
- criteri di valutazione;
- eventuali rubriche;
- peso delle diverse componenti.

Il tutor disciplinare contribuisce a garantire che tali informazioni siano:

- chiare;
- accessibili;
- coerenti con le attività svolte.

8.6 Tracciabilità delle attività valutative

Le attività di valutazione formativa devono risultare:

- registrate in piattaforma;
- archiviabili;
- riconducibili ai singoli studenti.

In caso di audit o verifica interna, deve essere possibile ricostruire:

- il percorso formativo dello studente;
- i feedback ricevuti;
- la coerenza tra attività svolte e verifica finale.

La tracciabilità costituisce requisito essenziale ai fini dell'accREDITAMENTO periodico presso l'ANVUR.

9. Etica, trasparenza, inclusione e tutela dello studente

Il tutor disciplinare opera nel rispetto dei principi di etica accademica, trasparenza amministrativa, equità e inclusione, in coerenza con:

- il Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi di Messina;
- la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
- le indicazioni del sistema AVA3 dell'ANVUR;
- le politiche di Ateneo in materia di inclusione e pari opportunità.

9.1 Principi etici e deontologici

Il tutor disciplinare è tenuto a garantire:

- imparzialità nei confronti degli studenti;
- rispetto della dignità personale;
- correttezza nella comunicazione;
- divieto di discriminazione per genere, orientamento, provenienza, condizione economica, disabilità o altre condizioni personali;
- riservatezza delle informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni.

È fatto divieto di instaurare relazioni che possano determinare conflitti di interesse o compromissione dell'imparzialità.

9.2 Trasparenza dell'azione tutoriale

La trasparenza si realizza attraverso:

- pubblicazione chiara delle modalità di interazione;
- indicazione dei tempi di risposta;
- esplicitazione delle regole di partecipazione ai forum;
- chiarezza nei criteri di feedback formativo.

Le comunicazioni devono avvenire attraverso i canali istituzionali, garantendo tracciabilità.

9.3 Tutela della privacy e protezione dei dati

Il tutor disciplinare tratta esclusivamente i dati necessari allo svolgimento delle proprie funzioni, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

In particolare:

- non è consentita la diffusione di informazioni relative a performance o situazioni personali degli studenti;
- eventuali criticità individuali devono essere gestite in modo riservato;

- la documentazione deve essere conservata secondo le procedure di Ateneo.

L'accesso ai dati è limitato alle finalità didattiche e di Assicurazione della Qualità.

9.4 Inclusione e accessibilità

Il tutor disciplinare contribuisce alla realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo attraverso:

- attenzione agli studenti con disabilità o DSA;
- collaborazione con le strutture di Ateneo competenti;
- flessibilità nella gestione delle attività formative, nei limiti previsti dal Regolamento Didattico;
- promozione di un clima comunicativo rispettoso e non discriminatorio.

La didattica online deve essere organizzata in modo da garantire:

- accessibilità ai materiali;
- chiarezza delle consegne;
- adeguata leggibilità dei contenuti;
- compatibilità con strumenti compensativi, ove necessari.

9.5 Gestione dei reclami e delle segnalazioni

Eventuali reclami relativi all'attività tutoriale possono essere presentati secondo le procedure previste dall'Ateneo.

Il tutor disciplinare:

- è tenuto a collaborare nella gestione delle segnalazioni;
- fornisce chiarimenti richiesti dagli organi competenti;
- contribuisce all'eventuale definizione di azioni correttive.

Le segnalazioni sono trattate nel rispetto della riservatezza e secondo criteri di imparzialità.

9.6 Prevenzione della dispersione e supporto alla partecipazione

Il tutor disciplinare svolge una funzione preventiva rispetto al rischio di abbandono attraverso:

- monitoraggio degli studenti inattivi;
- contatti proattivi;
- collaborazione con il tutor di percorso;

- segnalazione tempestiva di situazioni di difficoltà.

Tale attività contribuisce agli obiettivi strategici del Corso di Studio in termini di:

- miglioramento della regolarità delle carriere;
- riduzione della dispersione;
- incremento del tasso di completamento.

9.7 Benessere digitale e qualità della comunicazione online

Nel contesto della didattica online, il tutor è tenuto a:

- mantenere una comunicazione chiara e rispettosa;
- evitare sovraccarico informativo;
- favorire interazioni costruttive;
- moderare eventuali comportamenti inappropriati nei forum.

La moderazione deve essere improntata a equilibrio, imparzialità e rispetto delle regole di netiquette.

10. Disposizioni finali

10.1 Natura del documento

Le presenti Linee Guida costituiscono documento ufficiale del Corso di Laurea Magistrale in *Cognitive Science and Theory of Communication* (Classi LM-55 / LM-92), afferente al Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e Studi Culturali dell'Università degli Studi di Messina.

Esse disciplinano in modo organico:

- il profilo del tutor disciplinare;
- le modalità operative del tutorato;
- gli standard qualitativi per la didattica online;
- il sistema di monitoraggio e valutazione;
- l'integrazione nel sistema di Assicurazione della Qualità.

Il documento costituisce allegato integrante del Regolamento Didattico del Corso di Studio.

10.2 Approvazione e decorrenza

Le presenti Linee Guida sono approvate dal Consiglio di Corso di Studio e diventano efficaci a decorrere dall'Anno Accademico successivo alla delibera di approvazione.

Eventuali modifiche sostanziali devono essere:

- deliberate dal Consiglio di Corso di Studio;
- coerenti con il Regolamento Didattico di Ateneo;
- conformi alle indicazioni del sistema AVA3 dell'ANVUR.

10.3 Revisione periodica

Il documento è soggetto a revisione periodica almeno triennale, o comunque:

- in caso di aggiornamenti normativi;
- a seguito di indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo;
- in esito a Riesame annuale o ciclico;
- in caso di rilievi emersi durante audit interni o visite di accreditamento periodico.

Le revisioni sono formalmente deliberate e pubblicate secondo le procedure di Ateneo.

10.4 Pubblicazione e trasparenza

Le Linee Guida sono:

- pubblicate sul sito istituzionale del Corso di Studio;
- rese disponibili ai docenti e ai tutor;
- accessibili agli studenti per garantire trasparenza del sistema tutoriale.

La pubblicazione assicura chiarezza organizzativa e accountability istituzionale.